



Palazzolo 5 Stelle

L' *altra* informazione di Palazzolo

Contatti: palazzoloa5stelle@gmail.com

GAZEBO in Piazza Palazzolo 5 stelle

Ad offerta libera
**Magliette - spillette
palloncini del MoVimento!**



Domenica 9 Dicembre

ore 9.00 - 12.00
P.ZZA ZAMARA

Domenica 16 Dicembre

ore 9.00 - 12.00
P.ZZA INDIPENDENZA
(S.Pancrazio)

Domenica 23 Dicembre

ore 9.00 - 19.00
PIAZZA ROMA

**INFORMAZIONI,
AGGIORNAMENTI
LOCALI, ATTUALITA'**

OFFRIAMO NOI!!

- attività comitati anti **cava-discarica** e **biocomposter** di Telgate
- comitato per mantenere la **centrale operativa 118** in provincia di Brescia
- comitato non **inGOLFiamoci** di Chiari
- comitato NO mega centro commerciale Quintano
- comitato RAB **AntiNocività** di Brescia

I conti delle piscine in rosso e il contratto a perdere

Il Comune di Palazzolo rischia di dover tirare ulteriormente la cinghia. Nel 2008 la **Giunta Moreschi** ha offerto al privato « Spazio Sport One » (gestore Acquadream) una garanzia fideiussoria in caso di insolvenza, ora la società ha ritardi nei pagamenti nei confronti dell'istituto del credito sportivo – per circa **464 mila euro** – che gli ha fatto credito per costruire la struttura acquatica nell'area del **Piazzale Kennedy**. «Spazio Sport One» ha dato a sua volta una contro garanzia al Comune, concedendo una fideiussione in caso di mancato pagamento delle rate al Credito sportivo, pari a **564mila euro**. Praticamente una supercazzola all'italiana che cela delle insidie nemmeno troppo nascoste. La domanda sorge spontanea: **dov'è la pubblica utilità** nello stipulare un "contratto a perdere", tramite **project finance**, con una società che si occupa di gestione parchi acquatici?



Nel project finance i soldi per un'opera vengono messi dai privati mentre le Pubbliche Amministrazioni – ormai senza soldi- ci mettono la concessione di edificazione su un terreno di proprietà comunale.). Il pubblico riceve in cambio per tot anni un canone (sarebbe utile sapere quanto). Al termine della concessione (di solito 30anni) il comune torna in possesso del terreno e dell'opera. Tradotto: i finanziatori privati spolpano fino all'osso quello che c'è e noi ci becchiamo gli scarti. **Quale il guadagno per i privati?** I profitti derivanti dall'attività ovviamente, ma più importante gli viene tolto il **rischio d'impresa**. Se l'affare va male e il privato non paga i debiti alle banche, il **comune (noi cittadini tramite le tasse)** garante, **paga per l'errore altrui con i soldi di tutti**. Se l'affare va bene ovviamente tutti i **benefici vanno al privato** (il pubblico non può nemmeno imporre una tariffa).

In vista c'è un progetto di legge che vuole rendere obbligatorio questo sistema di project financing. La scusa? La **mancanza di soldi delle Pubbliche Amministrazioni**. Ricorrendo al PROJECT FINANCING, il pubblico affida il lavoro al privato che si fa prestare i soldi dalla Banca e costruisce. Ma qui la domanda sorge spontanea: **perché la banca non da i soldi a me ente pubblico ma li consegna all'impresa privata?**

Tutti ci rendiamo conto che in tempi di crisi gli apporti del privato possono essere una grande risorsa, ma **gli accordi ed i contratti** (oltre che al **ruolo delle banche**) **andrebbero (ri)definiti con un reale beneficio per il pubblico**, cosa che spesso vediamo disattesa creando così grandi rischi per le Amministrazioni Pubbliche e per i cittadini. *Claudio Cominardi & Emanuela Salogni*

La risposta del M5S gli Azzecagarbugli

Mentre in commissione affari costituzionali la Casta cerca di scrivere una **legge elettorale che penalizzi il MoVimento 5 Stelle** in questi giorni nelle province lombarde sono state "raccolte" centinaia di candidature di semplici cittadini, che sono state **sottoposte a "graticola" pubblica**.

In provincia di Brescia è stato messo a disposizione il sito **www.brescia5stelle.it** sul quale sono **pubblicati i profili e i CV di ogni candidato**; **Sabato 17 novembre gli aspiranti candidati si sono presentati** all'incontro organizzato dal Meetup di Brescia e hanno risposto alle domande del pubblico **senza filtro e in diretta streaming** per dar modo a tutti di conoscere i potenziali eletti. **Questa è la risposta** che il M5S da a coloro i quali ogni giorno **pretendono di darci lezioni di democrazia**, che nel Palazzo, come degli Azzecagarbugli di Manzoniana memoria, "lavorano" per distruggere quel poco di democrazia che ci è rimasta: il voto e la sua rappresentazione nelle istituzioni. *Claudio Cominardi*

Beppe Grillo capo politico: non è un'incoronazione

Girano molte lamentele e malumori sulla questione di Beppe Grillo che si "auto-proclama" **Capo Politico**. In moltissimi hanno gridato subito al tradimento, verticismo, dittatura digitale. La forma letterale **Capo Politico**, di primo impatto, può sembrare brutta e a tratti anacronistica.

INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE PRIMA DELLE POLEMICHE

Il concetto è presente in una **Gazzetta Ufficiale L. 270/2005 art. 5** che inserisce nel **dpr 361/1957 l'art. 14 bis comma 3** :

"Contestualmente al deposito del contrassegno [...] i partiti o i gruppi politici organizzati che si candidano a governare depositano il programma elettorale nel quale dichiarano il nome e cognome della persona da loro indicata come capo della forza politica. (nda. anche detto Capo Politico)."

Penso sia opportuno, prima di tirare fuori qualsiasi polemica, informarsi e condividere la conoscenza tra tutti noi. Riconoscere a Grillo il merito di aver innescato **una realtà politica** come il M5S, in un paese politicamente marcio, è qualcosa di dovuto. Prendersi la responsabilità di mettersi avanti a tutti gli attivisti per provare a portarli al parlamento nazionale, **non è mancanza di democrazia**.

Beppe Grillo non si candiderà, dato che nel regolamento **da lui redatto** ha deciso di autoescludersi non permettendo la candidatura condannati. Ritengo che lasciarlo ancora come "megafono" di tutti noi è una cosa molto intelligente. Inoltre, il logo del Movimento 5 stelle sarà anche di di Beppe Grillo ma il movimento non è solo Beppe Grillo. Ci sono ormai **centinaia di attivisti in tutta Italia che lavorano quotidianamente**. Il Movimento non morirà il giorno dopo l'annichilimento del suo **FONDATORE**. Non siamo più solo un forum digitale, un sito web o un post su un social...

...Esistiamo!

Gabriele Pecchioli - Movimento 5 stelle di Prato Meetup 134
Tratto da: Prato5stelle.org

DOVE TROVARE IL GIORNALINO

- | | |
|--|---|
| 1. Cartoleria Mastro Geppetto
V.le Europa, centro comm. Europa | 9. Edicola Origami
Via Verdi |
| 2. Forneria Pasticceria Ferrari
Via Sarioletto 28 | 10. Tabaccheria Rizzoli
Via Marconi,82 (stazione) |
| 3. Tabaccheria Uberti Carla
P.le Mazzini, 1 (piazzetta Alpini) | 11. Bar Ristorante S. Giorgio
Via Vittorio Emanuele 15,
Capriolo |
| 4. Voglia di Pizza
Via S. Pancrazio 22 | 12. Tabaccheria Belotti Piero
Via Calepio, Capriolo |
| 5. Stedam, Hair & Make up
Via G. Matteotti 125 | 13. Il Baretto
Via Verdi (quartiere S. Giuseppe) |
| 6. Edicola Ale e Monia
Viale Italia 1 | 14. Forneria Roby e Anna
di Brescianini Gualandris A
Via Carvasaglio 13 (dietro P.zza
Roma) |
| 7. Tabaccheria Pelizzari
Via Lancini 1, S. Pancrazio | |
| 8. Parrucchiere L'EXTRO'
Via Marconi 62 | |

Questo Golf non s'ha da fare!

Nelle prossime settimane il comitato "non inGOLFiamoci" continuerà la raccolta firme per cercare di ostacolare il progetto del golf della Fondazione. Il comitato "non inGOLFiamoci", nasce a Chiari **per fermare il progetto** del campo da golf che l'Istituto Morcelliano (Fondazione nata con l'intento di dare aiuto ai giovani in difficoltà) vorrebbe costruire su alcuni terreni del Santellone, **al confine con Palazzolo e Pontoglio**.

Tale progetto comporta **254.000 mq** di terreno agricolo cancellato e **15.000 metri cubi** di attività edificatoria. In pratica si vuole **costruire un campo da golf** da 9 buche, un **campo pratica**, un **ristorante**, una **club house** e alcune **abitazioni per un centinaio di persone per un totale di**

Dal punto di vista ambientale la zona rientra, secondo la Rete Ecologica Regionale, nella fascia di "livello 2" corridoio tra due zone (Monteorfano e Parco Oglio Nord) denominate di "livello 1". Il **Piano di Coordinamento Provinciale pone dei vincoli** a tutela della destinazione agricola, in particolare, dei canali irrigui della zona in questione, **da considerarsi territorio da PRESERVARE e NON DA MODIFICARE per la sua alta NATURALITA'**.

Restano i problemi legati al:

- **consumo di acqua** che per un campo di queste dimensioni può arrivare a "bersi" **1000 metri cubi di acqua al giorno**, l'equivalente del fabbisogno di un paese di 4000 persone);
- **uso di pesticidi** per il mantenimento del prato erboso
- **ulteriore cancellazione di terreno agricolo** in una zona già fortemente segnata dalla cementificazione e che nei prossimi anni dovrà convivere con altri mostri chiamati **TAV e BREBEMI**.
- **aspetto statutario** L'Istituto è nato con lo scopo di sostenere i giovani e di educarli alla cristianità. Pare azzardato che una Fondazione con queste finalità investa il proprio patrimonio in un progetto simile con dei ritorni economici dopo più di **20 ANNI**.

Non convince nemmeno l'idea della Fondazione di usare i circa **2 MILIONI** incamerati dalla vendita della capacità edificatoria per **finanziare un progetto di costruzione di una scuola, senza però pagare al comune 1,4 MILIONI di oneri di urbanizzazione**.

Il Comune si farebbe sì carico di ogni costo di manutenzione della struttura, ma **la scuola rimarrebbe di proprietà della Fondazione!!!**

Progetto insensato in quanto sono già attivi nella immediate vicinanze di Chiari, 2 campi da golf, 10 nel raggio di 50 km e la media nazionale di soci per ogni club è di 250 contro, ad esempio, i 2000 degli USA.

Thomas Goffi per l'Eco Gruppo Chiari